



**LA QUADRERIA CRIVELLI
DI TREZZO SULL'ADDA
Una Raccolta museale**

**Crivelli Picture Gallery turned into a Museum
Das neue Museum von Trezzo
Le nouveau Musée de Trezzo
El nuevo Museo de Trezzo**

*“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre
ma nell’averne nuovi occhi”*

Marcel Proust

Il territorio trezzese è costituito da vari ambiti caratterizzati da precise identità storico-culturali: esso comprende un patrimonio ambientale importante e propone vere attrazioni che inducono ad apprezzare una città e un territorio che hanno tanto da raccontare, costituendo un perfetto esempio di museo diffuso che ben si inserisce in un itinerario turistico tra le più conosciute città di Milano e Bergamo.

La Città di Trezzo non è solo interessante per ciò che offre, ma anche per il numero e il pregio dei beni architettonici e ambientali che la circondano, nella cornice del Parco dell’Adda, luogo evocativo de “I Promessi Sposi” di Alessandro Manzoni, in particolare lungo gli assi di quelle vie d’acqua, fiumi e canali che si snodano a partire dalla particolarissima ansa fluviale caratterizzata dalla storica centrale idroelettrica Taccani.

In questi anni l’amministrazione ha avviato e messo a punto una politica di interventi mirati al restauro e recupero di alcune eccellenze. La valorizzazione del patrimonio culturale del territorio ha già visto iniziative prestigiose quali, ad esempio, la messa in sicurezza della celebre Torre di Bernabò Visconti, inserita tra le opere del circuito “Milano nei cantieri dell’Arte”. Dalla sommità dell’antico manufatto si offre una splendida vista sulla valle dell’Adda, con scorci suggestivi sul villaggio di Crespi d’Adda, la più importante testimonianza di archeologia industriale in Italia. Di oggi sono il restauro di Villa Appiani, sede del Municipio, e di un’ala della grande villa che ospita la biblioteca Alessandro Manzoni. Con il recupero delle antiche sale, questo luogo ridiventa la sede naturale della “Quadreria Crivelli”, cuore culturale strategico per una rilettura in chiave storica del contesto architettonico. Queste emergenze vanno concepite come nuovi centri ordinatori per il riassetto globale di un territorio da salvaguardare e valorizzare integralmente.

L’allestimento della Quadreria Crivelli ha tra i suoi obiettivi anche quello di coinvolgere gli alunni delle scuole in un progetto didattico, in collaborazione con bibliotecari e insegnanti, grazie ad uno spazio atto a raccogliere, con le opere esposte, la memoria storica, e a recuperare una dimensione emotiva di attaccamento al territorio. Si sono così volute ricreare le condizioni affinché i giovani possano sperimentare e acquisire nuove e positive modalità di relazione, divenendo così risorsa riconosciuta per la comunità intera.

Danilo Villa
Sindaco

Italo Mazza
Assessore alla Cultura

*“The real voyage of discovery consists not in seeking new lands
but seeing with new eyes.”*

Marcel Proust

Trezzo is a kaleidoscope of landscapes and attractions, and its cultural, historical and environmental heritage is so rich it is impossible to deny that this town has a lot to offer. Trezzo is a good example of an ecomuseum and fits in perfectly with the most popular tourist destinations of the surrounding area, such as for example the cities of Milan and Bergamo.

The diverse and precious environmental and architectural heritage surrounding Trezzo is no less rich than the town's: think for example of the evocative *Parco dell'Adda*, a huge green area crossed by the river Adda, which was mentioned by Alessandro Manzoni in his masterpiece *The Betrothed*. This river, rich in waterways, inflowing small rivers and canals, has in Trezzo a U-shaped bend not far from the historic hydroelectric power plant Taccani.

Over the past few years, the town administration has been implementing a restoration policy to enhance Trezzo's cultural and environmental heritage, a policy that has already borne fruits. For example, security was increased in the historic tower *Torre di Bernabò Visconti*, included in the tourism circuit *Milano nei cantieri dell'arte* and overlooking the Adda valley. From the tower you can enjoy captivating views of Crespi d'Adda, an outstanding example of a working village century. The most recent interventions are the restoration of Villa Appiani, housing the Town Hall, and that of a wing of Villa Crivelli, housing the public library named after Alessandro Manzoni. It seemed just right to place the masterpieces of the Crivelli Picture Gallery in the restored rooms of this Villa, where they first belonged. As soon as the reopening of the Crivelli Picture Gallery has been completed, the Villa will become not only the cultural heart of the town, combining historical and architectural contexts, but also the symbol of the administration's policy, revolving around the preservation, improvement and enhancement of the environment.

With this project we wanted to have students, teachers and librarians work jointly on an educational project whose main goal is to preserve historical memory and develop a personal attachment to the town. We hope that through this project young people will live their town in a completely different way, interacting with teachers and librarians like never before, and realizing how much they mean to the entire community.

(Translated by Alice Rampinelli)

Danilo Villa
Mayor

Italo Mazza
Councillor of Culture

La Quadreria Crivelli *una Raccolta Museale*

La riapertura al pubblico della Quadreria Crivelli come Museo del Comune di Trezzo è un evento di grande importanza nell'odierno momento storico di diffuse difficoltà. Dipinti, stampe, arredi e oggetti, nascosti per quasi mezzo secolo, sono stati reintegrati nella loro antica bellezza da pazienti opere di restauro e messi in sicurezza, tornando ad essere visibili a ogni cittadino nelle stanze della Villa comunale destinate ad accoglierli.

Infatti, al restauro delle opere si è affiancato il ripristino di tre sale della Villa, allo scopo di adattare a fini espositivi nell'ottemperanza delle norme vigenti. Mobili d'epoca ed oggetti, oltre ai dipinti e alle stampe, danno oggi al visitatore l'impressione di trovarsi in una casa accogliente, che si sente propria perchè la collezione di un museo pubblico è in effetti patrimonio di ogni cittadino. I beni restaurati sono nel numero massimo possibile rispetto alle risorse finanziarie disponibili. Ogni lavoro è stato effettuato in accordo e con l'approvazione delle Soprintendenze ai Beni Architettonici, Artistici e Librari.

Rappresenta il nucleo più antico e prezioso della Quadreria, imponendosi nella prima sala per importanza storica e bellezza, una Madonna con il Bambino, eseguita su tavola nell'ultimo decennio del XV secolo assegnabile all'ambito leonardesco nella figura del pittore Bernardino de Conti. Si tratta di un capolavoro che torna finalmente visibile: era già stato restaurato nel corso di un precedente intervento che aveva restituito al pubblico opere di gran pregio e dimensioni, esposte nella Villa comunale: la grandissima tela neoclassica a soggetto di "Edipo cieco che incontra le figlie" di Giuseppe Bossi e due nudi femminili dipinti da Agostino Comerio: "Maddalena penitente" e "Andromeda allo scoglio".

Il XVII secolo è rappresentato da una coppia di dipinti a soggetto delle "Sibille" e da scene della vita di santi. Spicca una tela folta di figure e di forte suggestione cromatica: "Le tentazioni di Sant'Antonio". A fine XVII secolo si datano due tele di Scuola francese che illustrano scene bibliche: "Mosè salvato dalle acque" in un paesaggio fluviale e "Tobiolo e l'Angelo" in un affascinante bosco al chiaro di luna.



Il periodo Neoclassico (tra XVIII e XIX secolo) costituisce l'altra eccellenza della Collezione Crivelli. Sopra una consolle laccata e dorata troviamo una tavola monocroma raffigurante una figura femminile dolente che abbraccia un'urna, accanto a Cupido con la fiaccola spenta.

Nella stessa stanza, altri pregevoli dipinti raffigurano "San Giovanni Evangelista" e "Cristo con globo crucigero", copie ottocentesche di originali del XVI secolo. Accanto a questi è esposto un piccolo ma prezioso dipinto raffigurante una scena biblica, assegnato a Giuseppe Bossi, fondamentale interprete della cultura neoclassica.

Una 'Marina' è collocata sopra una consolle con caratteristiche gambe curvate a cornucopia. La affiancano piccoli dipinti in tondo con personaggi tra rovine classiche e figure di santi. Sopra un divanetto è collocato un ritratto di prelado in ovale.

Tipiche seggiole imbottite e colonne cilindriche a reggere sculture fanno parte degli arredi della seconda sala, che ospita anche un'incisione: il ritratto di Alessandro Manzoni, sommo poeta romantico che alle sponde dell'Adda legò il romanzo "I Promessi Sposi".

Nella terza sala, sopra una coppia di consolle, sono esposte quattro vedute del Lago di Como dipinte da Filippo Carcano, importante pittore paesaggista del Secondo Ottocento lombardo.

Sulle altre pareti è esposto un folto nucleo di stampe di grandi dimensioni, incisioni di traduzione da dipinti da Guido Reni, Carracci, Rubens e altri maestri antichi, oltre a quattro stampe ad illustrazione del Museo Pio Clementino nei Palazzi Apostolici Vaticani. È stata così ricreata quella "stanza del collezionista di stampe" tipica di molti antichi palazzi e ville.

Nella Reception del Museo, accanto alla documentazione fotografica delle antiche sale di Casa Crivelli che accoglie il visitatore, alcune stampe che illustrano il paesaggio trezzese sono esposte accanto ad una pregevole consolle-scrittoio d'epoca Impero. Dal soffitto pendono alcuni degli antichi lampadari.

Trezzo - Crivelli Picture Gallery

turned into a Museum

The reopening of the Crivelli Picture Gallery as a museum in Trezzo is a very important event in these difficult times. After almost half a century, paintings, printings, furnishings and other objects have been brought back to life, thoroughly restored, and placed in plain sight in some specially designed rooms of Villa Crivelli. The restoration of the paintings went hand in hand with the conversion of three rooms of the Villa into exhibition spaces, in compliance with the current regulations.

Antique furniture and objects in addition to paintings and printings make visitors feel at home, in a cosy place they feel their own: as a matter of fact a public museum belongs to every citizen. The Town administration has had the highest possible number of objects restored, considering its financial resources. Everything has been done in accordance and with the approval of the Monuments and Fine Arts Office.

A late 15th century Madonna, painted on wood, and attributed to a pupil of Leonardo da Vinci, Bernardino de Conti, represents the oldest and the most valuable piece of the whole gallery. Due to its preciousness and beauty it has been located in the first room. This masterpiece is again on display, as it had already been restored before, along with some large paintings later exhibited at Villa Crivelli. Some examples are: the “Blind Oedipus meeting his daughters”, a large neoclassical canvas by Giuseppe Bossi, the “Penitent Magdalene” and the “Andromeda chained to the rocks”, two female nudes by Agostino Comerio.

The 17th century is represented with two paintings portraying “The Sybils”, and others depicting scenes from the lives of saints, while “The Temptations of St. Antony” stands out for its countless figures and a great chromatic impact. Two canvas of the French School, dated late 17th century, show detailed Bible scenes, such as the “Moses rescued from the waters”, set in a river landscape, and the “Tobias and the Angel”, set in an enchanting moonlit forest.

A marine canvas, displayed over a console table with typical horn-



shaped legs, is accompanied by small tondos showing saints and people among classical ruins. Above a small sofa you can see an oval portrait of a prelate.

Neoclassical paintings, dated between the 18th and the 19th centuries, represent another outstanding section of the Collection. A monochrome painting, portraying a sorrowful female figure, holding an urn next to a Cupid with an unlit torch, is displayed over a lacquered gilt console.

In the same room we can admire other remarkable pictures "St. John the Evangelist" and "Christ holding a Globe", nineteenth-century copies of sixteenth-century originals. Next to these we find a small, but precious painting, illustrating a Bible scene, which is similar in style to the works by Giuseppe Bossi, one of the major Neoclassical artists.

The furnishings of the second room include typical upholstered chairs, cylindrical columns with sculptures, but above all an etching, a portrait of Alessandro Manzoni, the supreme romantic poet who mentioned the River Adda in his famous novel "I Promessi Sposi".(The Betrothed).

In the third room, over a pair of consoles, visitors can enjoy four landscapes of the Lake Como by Filippo Carcano, a landscape painter of the late 19th century who was particularly active on the Lombard art scene. On the other walls large printings, etchings from paintings by Guido Reni, Carracci, Rubens and other artists, and four printings showing the the Museo Pio Clementino in the Vatican Apostolic Palace contribute to the creation of a sort "collector's room", something typical of ancient palaces and villas.

On entering the museum, the first things visitors see - over a valuable small Empire style console desk - are photographs of the original rooms of the Villa and some printings of the landscape in Trezzo. Ancient chandeliers are hanging down the ceiling. Something worth visiting!

Die alte Galerie Crivelli

Das neue Museum von Trezzo

Die Wiedereröffnung der Galerie Crivelli, die zwischenzeitlich zum Stadtmuseum der Gemeinde Trezzo umgewandelt wurde, öffnet dem Publikum seine Türen. Dieses Ereignis hat eine besondere Bedeutung in einem von Schwierigkeiten geprägten historischen Moment. Gemälde, Drucke, Möbelstücke und Kunstobjekte jeder Art, die fast ein halbes Jahrhundert lang in Vergessenheit geraten waren, wurden von geduldigen Restauratoren ans Licht gebracht und stehen heute in ihrer vollen antiken Schönheit jedem Bürger in den Räumen des Rathauses zur Ansicht.

Nicht nur die Ausstellungsstücke wurden restauriert sondern auch drei Räume der Villa mussten den Normenvorschriften für Ausstellungsräume angepasst werden.

Antike Möbelstücke und Kunstobjekte, Gemälde und Drucke scheinen den Besucher in ein gemütliches Heim zu führen und vermitteln das Gefühl, dass ein öffentliches Museum wirklich Eigentum jedes Bürgers ist.

Es wurden alle vorhanden finanziellen Ressourcen eingesetzt, um so viele Werke wie möglich zu restaurieren. Hierfür wurde vorab die Genehmigung der Aufsichtsbehörde für Bau-, Kunstwerke und Antiquare eingeholt. Im ersten Raum finden die Besucher ein geschichtlich wichtiges Gemälde, das „eine Madonna“ aus dem letzten Jahrzehnt des 15. Jahrhunderts darstellt. Dieses Tafelbild wird dem Maler Bernardino de Conti zugeschrieben, einem Schüler Da Vincis. Nach der jetzigen zweiten Restaurierung kann das Meisterwerk endlich in seiner vollen Schönheit vom Publikum bewundert werden. Das bereits in einem vorigen Projekt zusammen mit einigen anderen wertvollen Werken überholte Gemälde hing bisher im Rathaus zusammen mit dem, „Blinden Ödipus, der seinen Töchtern begegnet“ von Giuseppe Bossi und den beiden Nacktakten von Agostino Comerio, „die Büsserin Magdalena“ und, Andromeda am Felsen“.

Unter den Repräsentanten des 17. Jahrhunderts findet der Besucher zwei Werke, auf denen Sibyllen dargestellt sind und Szenen aus dem Leben von Heiligen. Der Anziehungspunkt ist eine Leinwand in starken Farbtönen mit dem Namen: „Die Versuchungen des Heiligen Antonius“.

Aus dem Ende des 17. Jahrhunderts stammten zwei Gemälde der franzoesischen Schule, auf denen die biblischen Szenen „Moses wird aus dem Fluss gerettet“ und „Tobias und der Engel im Mondschein“ zu sehen sind.



Das 18. Jahrhundert dagegen ist durch ein großflächiges, eine Seelandschaft darstellendes Leinwandbild vertreten. Es hängt über einem großen antiken Wandtisch mit den typisch abgerundeten Füllhorn-Beinen. Auf beiden Seiten dieses Gemäldes hängen kleinere runde Bilder mit Figuren zwischen klassischen Ruinen und Heiligen. Über einem kleinen Sofa hängt das „Porträt eines Prälaten“ in einem ovalen Rahmen.

Die Neoklassische Zeit zwischen dem 18. und 19. Jahrhundert ist der absolute Höhepunkt der Crivelli Sammlung. Über einem lackierten und reich verzierten Toilettentisch hängt ein einfarbiges Tafelbild, auf dem eine weibliche schmerzhafteste Gestalt dargestellt ist, die eine Urne umarmt und neben Cupido steht, der eine erloschene Fackel trägt.

Im gleichen Raum begegnet der Besucher weiteren wertvollen Gemälden, auf denen „Johannes der Täufer“ und „Christus mit dem Reichsapfel“, Kopien der Originalen aus dem 16. Jahrhundert, abgebildet sind. Direkt daneben befindet sich ein kleines aber bedeutendes Bild einer biblischen Szene im Stil von Giuseppe Bossi, dem wichtigsten Maler und Radierer der neoklassischen Kultur .

Die Einrichtung des zweiten Saales besteht größtenteils aus Polsterstühlen und Skulpturen tragenden Säulen sowie einem Stich mit dem Porträt von Alessandro Manzoni, dem bekanntesten Vertreter der italienischen Romantik, dessen Roman „I Promessi Sposi“ (Die Verlobten) sich auch an den Ufern des Flusses Adda abspielt .

Im dritten Saal befinden sich über zwei kleinen Wandtischen vier von dem bekannten lombardischen Landschaftsmaler Filippo Carcano des späten 19. Jahrhunderts geschaffene Ansichten des Comer Sees . An den anderen Wänden sind viele großflächige Drucke und Stiche von Gemälden der Maler Guido Reni, Carracci, Rubens und anderen Altmeistern zu sehen, sowie vier Drucke mit Abbildungen des Museum Pio Clementino im Apostolischen Palast des Vatikans. Mit Hilfe dieser Drucke wurde das typische Sammlerzimmer vieler antiken Herrenhäuser und Villen wieder ins Leben gerufen .

Bereits am Empfang des Museums kann der Besucher neben Informations- und Bildmaterial zu den antiken Sälen der Villa Crivelli einige Drucke mit Landschaftsdarstellungen von Trezzo und Umgebung bewundern. Direkt unter den Drucken befindet sich ein kleiner Wandtisch-Sekretär im Empirestil.

An der Zimmerdecke hängen antike Kronleuchter.

La antigua Galería de Cuadros se han convertido en el nuevo Museo de Trezzo

Reabrió sus puertas al público la Galería Crivelli como museo de la ciudad de Trezzo es un evento de gran importancia en el momento actual histórico de grandes dificultades.

Pinturas, grabados, decoraciones y objetos escondidos hace casi la mitad del siglo han estado restaurados con atención para que mantengan su belleza. Los restauradores han también puesto los cuadros y ahora están visibles a los ciudadanos en las habitaciones del Palacete Municipal donde están acogidas.

De hecho, a la restauración de las obras se añadió el restablecimiento de tres salas del Palacete para que sean exhibidas según las normas vigentes.

Los muebles de época y los objetos, además de las pinturas y los grabados permiten a los visitantes de estar en una casa acogedora, como si fueran en sus casas; ya que la colección de un museo público es el patrimonio de cada ciudadano.

Los bienes restaurados son el número máximo posible respecto a los recursos financieros. Cada trabajo ha sido efectuado de acuerdo y con la aprobación de la Dirección General de los Bienes Arquitectónicos, Artísticos y Culturales.

Una Virgen del último decenio del siglo XV representa el núcleo más antiguo y valioso de la Galería de Cuadros y se impone en la primera sala para importancia histórica y belleza. Esta Virgen fue eseguida sobre tabla y atribuible al ámbito leonardesco en la figura del pintor Bernardino De Conti. Es una obra maestra que vuelve a ser visible, ya precedentemente restaurada a través del intervento que hizo describir al público importantes obras exhibidas en el Palacete Municipal: el enorme lienzo neoclásico a tema de "Edipo ciego que encuentra a sus hijas" de Giuseppe Bossi y dos desnudos femeninos pintados por Agostino Comerio: "Magdalena penitente" y "Andromeda en los riscos"

El siglo XVII está representado por una pareja de dipintos a tema de las "Sibillas" y de escenas de la vida de los santos. En relieve hay un lienzo lleno de figuras y de gran sugestión cromática: "Las tentaciones de San Antonio".



Al final del siglo XVII hay dos lienzos que pertenecen a la Escuela Francesa que representan escenas bíblicas: “Moisés salvado de las aguas” en un paisaje fluvial y “Tobiolo y el ángel” en un bosque encantado bajo el claro de la luna.

El periodo Neoclásico es otra de las excelencias de la Colección Crivelli. Por encima de una consola lacada y dorada hay una tabla monocroma en la que podemos ver una figura femenina doliente que abraza una urna, cerca de Cupido con la antorcha apagada.

En la misma sala, otras valiosas pinturas que representan “San Juan Evangelista” y “Cristo con el mundo crucigero”, una copia dieciochesca copia original del siglo XVI. Junto a ellos está exhibido un pequeño pero esta preciosa pintura representa una escena bíblica, a la manera de la mencionada obra de Giuseppe Bossi, mayor interprete de la cultura neoclásica.

Una “Marina” está colocada sobre una consola, con las típicas patas curvadas, con forma de cornucopia.

Típicas sillas alcochadas y columnas de forma cilíndrica mantienen esculturas que forman parte del mobiliario de la segunda sala, en la que encontramos también un grabado: el retrato de Alessandro Manzoni, máximo poeta romántico que a las orillas del río Adda escribió la obra: “I Promessi Sposi”.

En la tercera sala, sobre una pareja de consolas, están expuestas cuatro vistas del lago de Como pintadas por Filippo Carcano, importante pintor de paisajes de la segunda mitad del siglo XIX en Lombardia.

En las otras paredes hay un núcleo denso de estampas muy grandes, grabados traducidos de pinturas de Guido Reni, Carracci, Rubens y otros antiguos maestros, además de cuatro estampas de ilustración del Museo Pio Clementino en los Palacios Apostólicos Vaticanos. De esta manera se ha recreado de modo que la habitación del colector de las impresiones típicas de muchos palacios y villas antiguas. En la Recepción del Museo, junto a la documentación fotográfica de los antiguos salones de Casa Crivelli que da el bienvenida a los visitantes, están exhibidas algunas estampas que representan el paisaje de Trezzo sobre una pequeña y valiosa consola-escritorio de época imperial. Desde el techo penden algunas antiguas lámparas.

L'ancienne Quadreria Crivelli

est devenue le nouveau

Musée de Trezzo

La réouverture au public de la «Quadreria Crivelli» en tant que musée de la ville de Trezzo, est un événement de grande importance vu le moment historique actuel caractérisé par des difficultés considérables.

Peintures, gravures, meubles et objets, cachés pendant presque un demi-siècle, ont été réintégrés dans leur ancienne beauté, grâce à de patientes œuvres de restauration, et mis à l'abri de tout danger. Ils sont redevenus visibles à chaque citoyen dans les salles de la Villa communale destinées à les accueillir.

En effet on a veillé à la restauration des œuvres et en même temps au réaménagement de trois salles de la villa, afin de les adapter aux normes en vigueur.

Meubles d'époque et objets, outre des peintures et des gravures, donnent aujourd'hui au visiteur l'impression de se trouver dans une maison accueillante, car la collection d'un musée public est en fait le patrimoine de chaque citoyen.

Les biens ont été restaurés en fonction des ressources financières disponibles. Chaque travail a été effectué en accord et avec l'approbation de la Surintendance du Patrimoine Architectural, Artistique et Libraire.

Une Sainte Vierge, sur un tableau, de la dernière décennie du XV siècle, représente le joyau le plus ancien et le plus précieux de la «Quadreria». Elle s'impose dans la première salle pour son importance historique et sa beauté. C'est un tableau, qui peut être attribué au milieu Léonardien, précisément au peintre Bernardino de Conti. Il s'agit d'un chef-d'œuvre qui redevient enfin visible. Il avait déjà été restauré au cours d'une précédente intervention qui avait aussi rendu visible au public d'autres œuvres de grande valeur et de différentes dimensions, toutes exposées dans la Villa communale: la grande toile néoclassique qui représente «Oedipe aveugle rencontrant ses filles» de Giuseppe Bossi et deux nus féminins peints par Agostino Comerio: «Madeleine pénitente» et «Andromède au rocher».

Le dix-septième siècle est présent avec deux peintures des «Sibylles» et des scènes de la vie des Saints. Parmi ces tableaux on note une toile riche en figures et de remarquable suggestion chromatique «Les tentations de Saint Antoine».

A la fin du XVII siècle on peut dater deux toiles d'École française qui illustrent des scènes bibliques: «Mosé sauvé des eaux» dans



un paysage fluvial et «Tobie et l'Ange» dans un bois envoûtant au clair de lune.

Une « Marine » est placée sur une grande console, avec des pieds caractéristiques courbés en forme de cornes d'abondance. Elle se trouve à côté de petites toiles rondes avec des personnages au milieu de ruines classiques et des saints.

Au dessus d'un canapé se trouve le portrait d'un prélat, dans un cadre ovale.

La période néoclassique constitue l'autre excellence de la Collection Crivelli. Sur une console laquée et dorée on trouve un tableau monochrome figurant une figure féminine souffrante qui embrasse une urne à côté d'un cupide avec un flambeau éteint. D'autres précieuses peintures figurent dans la même salle «San Giovanni Evangelista» (Saint Jean Évangéliste) et «Cristo con globo crucigero» (Christ portant un globe crucigero), copies du XIXe siècle d'originaux du XVIe siècle. À côté de ceux-ci est exposé un petit tableau de grande valeur représentant une scène biblique, dans le style de Giuseppe Bossi, interprète fondamental de la culture néoclassique.

Des chaises typiques tapissées et des colonnes cylindriques portant des sculptures font partie de la décoration de la deuxième salle, qui abrite une gravure: le portrait de Alessandro Manzoni, l'illustre poète romantique qui situa sur les bords de l'Adda son roman «I Promessi Sposi» (Les Fiancés).

Dans la troisième salle, sur deux consoles sont exposées quatre vues du Lac de Côme peintes par Filippo Carcano, un peintre paysagiste important de la deuxième moitié du XIXe siècle lombard.

Sur les autres parois il y a une riche exposition d'estampes de grandes dimensions, des gravures et des copies de Guido Reni, Carracci, Rubens et autres maîtres, outre quatre estampes qui illustrent le Musée Pio Clementino dans les Palais du Vatican. On a ainsi recréé la «pièce du collectionneur d'estampes» typique de plusieurs palais et villas.

Dans la salle de réception du Musée qui accueille les visiteurs, à côté des photographies des vieilles chambres de la Maison Crivelli, plusieurs estampes, illustrant le paysage des environs de Trezzo, sont exposées sur une petite console-bureau de style Empire, de grande valeur.

Des lustres anciens sont accrochés au plafond.

Una scelta di opere • A chosen set of works



Bernardino de' Conti. *Madonna con Bambino*, ultimi XV sec, olio su tavola

Scuola lombarda, primi XVII secolo
San Carlo davanti al Crocifisso, olio su tela



Seguace di Guido Reni, seconda metà XVII sec. *Sibilla Cumana*, olio su tela





Scuola veneta, fine XVII sec, *Tentazioni di S. Antonio*, olio su tela

Scuola francese, seconda metà XVII sec,
Ritrovamento di Mosè, olio su tela

Scuola francese, seconda metà XVII sec,
Tobiolo e l'angelo, olio su tela



Scuola veneta, fine XVII - XVIII sec.
Scena di esorcismo a un lapicida,
bozzetto a olio su carta intelata

Scuola emiliano-veneta, fine XVII -
primi XVIII secolo, *Venere appare
a Paride ridotto a pastore*, olio su tela





Adams Schelte a Bolswert (1586 - 1659).
Pesca miracolosa, post 1610, incisione da Pieter Paul Rubens.



Scuola lombarda, inizi XVIII sec, *Figure tra rovine romane*, coppia di olii su tela



Nicolas Pitau. *Annunciazione*, da Philippe de Champaigne, 1660 c, incisione
 Jean-Joseph Balechou. *Ritratto di Federico II di Sassonia*, 1750 c, incisione



Scuola lombarda, sec XVIII, *Figura femminile con urna e Cupido a face spenta*, tempera su tavola

Copia del XIX sec da originale del XVI sec, *S. Giovanni evangelista*, olio su tavola



Copia del XIX sec. da originale del XVI sec, *Cristo con globo crucigero*, olio su tavola





Giuseppe Bossi, *Edipo cieco incontra le figlie*, 1800-1805, olio su tela

Agostino Comerio, *Andromeda allo scoglio*, primo terzo XIX sec, olio su tela



Agostino Comerio, *Maddalena penitente*, primo terzo XIX sec, olio su tela,

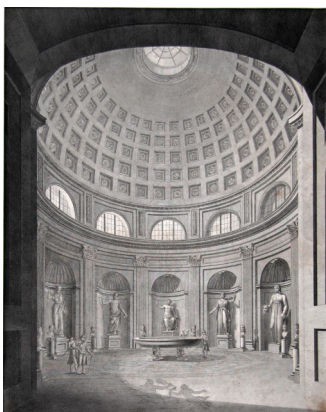


Giuseppe Bossi, *Giudizio di un'adultera nel Tempio*, 1795/1800, bozzetto a olio su tavola





Vincenzo Feoli. Museo Pio Clementino, *Sala Ottagona*, 1790, incisione



Vincenzo Feoli. Museo Pio Clementino, *Sala Rotonda*, 1790, incisione



Scuola napoletana, tardo sec XIX, *Marina con arco roccioso*, olio su tela



Vincenzo Feoli. Museo Pio Clementino, *Galleria dei Candelabri*, 1790, incisione

Statua a Friedrich Schiller di B. Thorvaldsen. Copia dal gesso originale, 1835



Luigi Ceroni. *Ritratto di Alessandro Manzoni*, da Hayez, 1870 c, incisione



Filippo Carcano, *Paesaggio di lago*, 1860 c, olio su tela



Filippo Carcano, *Paese montano con chiesa*, 1860 c, olio su tela



Filippo Carcano, *Paesaggio montano con ponte*, 1860 c, olio su tela



Antonio Verico. *Veduta del castello di Trezzo*, 1845, incisione



Il Naviglio Martesana. Altorelievo in graniglia, ultimo terzo sec. XIX

Traduzioni a cura dell' I.T.C. Istituto Tecnico Commerciale
"Jacopo Nizzola" di Trezzo sull' Adda
Prof.ssa Alessandra Tallarico, preside.
Prof.ssa Anna Colombo, referente per questa pubblicazione.

Hanno collaborato al progetto le sottoelencate classi
con i rispettivi docenti:

Inglese: V F, V G, Anna Colombo, Alice Rampinelli.
Tedesco: V F, Caterina Topo.
Francese: V A, V G, Giuseppina Baldon, Angelo Pappalardo.
Spagnolo: V H, Giustina Papa, Denise Paroni.

In copertina:
pittore seguace di Guido Reni, seconda metà XVII secolo,
Sibilla Persica, olio su tela

BEST WESTERN

VILLA APPIANI

HOTEL IN TREZZO



Fuori un'elegante villa settecentesca perfettamente conservata, dentro un raffinato ambiente in cui lo stile di un'antica residenza patrizia si fonde col design chic-contemporaneo: BEST WESTERN Villa Appiani, storico hotel nel centro dell'antico borgo di Trezzo sull'Adda, è una prestigiosa struttura 4 stelle del gruppo alberghiero italiano Planetaria Hotels.

Un luogo per chi cerca un rifugio intimo e accogliente per i propri weekend fuori porta, per piacevoli soggiorni alla scoperta delle bellezze di un territorio ricco di storia, cultura e attrazioni e per chi desidera degustare le specialità eno-gastronomiche della migliore tradizione lombarda.

La splendida dimora si inserisce in un territorio considerato strategico e di richiamo turistico tanto che BEST WESTERN Villa Appiani, già Albergo Trezzo, ha sponsorizzato il restauro degli arredi provenienti dalla Quadreria Crivelli, un patrimonio artistico di eccellenza del territorio trezzese.

Ritornano così a splendere dipinti tra il XVI e il XIX secolo, stampe ed arredi preziosi della Quadreria, restituiti ai cittadini che potranno fruirli nella loro originaria bellezza nelle nuove sale della Villa comunale destinate a Museo.

Ma non solo. La Quadreria Crivelli costituisce un polo di attrazione importante per tutto il territorio - insieme ai molti altri presenti, dal Villaggio Crespi, al Castello - anche per coloro che giungono per turismo nella bellissima cittadina lambita dal fiume Adda, andando così ad incrementare il flusso dell'*incoming* turistico.

BEST WESTERN Villa Appiani
Via Sala 17 – 20056 Trezzo sull'Adda (MI)
tel. +39 02 92002401 fax + 39 02 92002402
www.villappiani.it - info@villappiani.it

BEST WESTERN

VILLA APPIANI

HOTEL IN TREZZO



Outside, an elegant 18th-cent. villa, perfectly preserved. Inside, a refined interior where the style of an old stately home combines with a smart-contemporary design: BEST WESTERN Villa Appiani, a historic hotel in the centre of the ancient village of Trezzo sull'Adda, is a prestigious 4-star facility belonging to the Italian Planetaria Hotels group.

The ideal place for anyone seeking a quiet and comfortable haven in which to spend out-of-town weekends, pleasant days discovering the beauty of a district rich in history, culture and attractions, and for those wanting to enjoy the very best traditional food and wine specialities of Lombardy.

This splendid hotel is located in a district with a strong tourist appeal and for this reason, BEST WESTERN Villa Appiani, formerly Albergo Trezzo, has sponsored the restoration of the furnishings from the Quadreria Crivelli (Crivelli Art Gallery), a priceless artistic heritage of the Trezzo sull'Adda area.

16th-19th century paintings, hand engravings on paper and precious Gallery furnishings have thus been brought back to their original splendour and can now be once again admired by the public. But that is not all. The Quadreria Crivelli is also a big attraction for the district as a whole – together with many others, from the Villaggio Crespi to the Castle, etc. – as well as for the tourists who visit this beautiful town on the banks of the river Adda, and plays a lead role in increasing the numbers of incoming visitors.

Accommodation capacity

39 executive and superior rooms
1 Junior Suite

Services

Cantina Restaurant
Wine Cellar
Inner courtyard
Banquet room

Unlimited wi-fi connection
Equipped children's area
Fitness room
Large car-park

COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA

Provincia di Milano

Villa Comunale – via Dante 12

T 02.90933290 - Fax 02.90933210

www.comune.trezzo.mi.it

bibtrezzo@sbv.mi.it

<http://storialocale.comune.trezzosulladda.mi.it/>



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Provincia di Milano



Dipinti, stampe e arredi
dal XV al XIX secolo
dall'antica Raccolta Crivelli
a patrimonio di tutti i cittadini

con il contributo di

